

## Il premio regionale per le attività culturali al Festival della Mente



Il Comune di Sarzana ha vinto il 37° Premio Regionale ligure per la sezione "Attività culturali" don Bruno Venturelli in relazione all'ideazione e organizzazione del Festival della Mente. Lo scorso 22 ottobre il sindaco Caleo è salito sul palco del Teatro Duse di Genova (nella foto) per ritirare il prestigioso riconoscimento. Ideato nel lontano 1970 il premio regionale ha riconosciuto al festival dei creativi il requisito della qualità e al tempo stesso dalla popolarità. "Sulla tradizionale scia del Premio- si legge nella motivazione- che punta a valorizzare il talento e l'originalità di coloro che, nel proprio settore di lavoro, professionale, imprenditoriale o artistico, hanno saputo e sanno mettere a frutto le proprie capacità, esaltando quelle caratteristiche di tenacia e serietà tipiche dei liguri la giuria ha assegnato il premio a Sarzana". Dunque, dopo il successo delle presenze (ben 28mila) e il bel voto (8,2) riconosciuto dal pubblico stesso nell'ambito della ricerca sul riconoscimento del gradimento è giunta la consacrazione ufficiale e importante della qualificata giuria del premio regionale presieduta dall'assessore regionale alla cultura Fabio Morchio. "Non posso che sentirmi orgoglioso e onorato di aver ricevuto un premio così prestigioso-ha detto il sindaco Massimo Caleo-. Organizzando una tale manifestazione Sarzana ha saputo ancora una volta occupare un ruolo di prestigio sul palcoscenico culturale regionale e nazionale con importanti riflessi economici. Ringrazio tutti i cittadini per l'aiuto, il sostegno, l'ospitalità e la pazienza che hanno dimostrato nei giorni del Festival che sono la vera peculiarità del nostro successo".

## Val di Magra/Cresce il numero dei casi seguiti da "Indifferenti Mai" Un orecchio per ascoltare le "grida silenziose" dei bimbi

Sono 22 i minori che risiedono nella vallata seguiti dal centro di via Falcinello

Piccoli, piccolissimi. Ma anche adolescenti e persino ragazzi alla soglia della maggiore età. Il loro numero, per ora, è abbastanza limitato ma resta da indagare il sommerso: la parte del fenomeno più subdola e difficile da stanare. Già, perché quello dei maltrattamenti fisici e psicologici sui minori, ancorché non sfocino della violenza fisica vera e propria, è una delle piaghe peggiori della nostra società che, purtroppo, è riuscita ad affondare le proprie radici anche nella nostra vallata. Lo sanno bene gli operatori del centro di ascolto "Indifferenti Mai" allestito presso i locali dei servizi sociali del Comune di Sarzana in via Falcinello 1, nato dalla sinergia tra i Comuni della Val di Magra, Zona 2 e Asl 5 La Spezia-Val di Magra grazie ai finanziamenti messi a disposizione dalla Legge Turco (n.285/97). Uno spazio limitato, confortevole, con poltroncine blu e tende gialle che rendono l'ambiente piacevole e rilassante. E' qui che tutti i lunedì dalle 14 alle 17 un'equipe di esperti ascolta e raccoglie storie dolorosissime, esperienze troppo grandi per chi è costretto a vestirne i panni di piccolo protagonista. Il rapporto 2005 (giugno 2004- giugno 2005) parla di 10 accessi, di cui 3 diretti e 7 segnalati dalla rete dei servizi (pronto soccorso, polizia, avvocati, servizio di salute mentale, Cic, distretti e scuola). Quattro sono i casi per maltrattamento fisico, 2 per maltrattamento psicologico, 2 per abuso sessuale, 2 per trascuratezza e 2 per maltrattamento e violenza assistita. Purtroppo i dati crescono per l'anno 2006 (giugno 2005-ottobre 2006) e aggiungono ai numeri precedenti altri 5 casi per maltrattamenti fisici, 4 per maltrattamenti fisici e psicologici e 3 per abusi psicologici (6 segnalazioni provengono dalla rete familiare, 2 dalla scuola, 2 da vicini di casa anonimi e 1 dalla sportello multietnico). Apparentemente numeri dietro ai quali, purtroppo, si nascondono bambini e bambine dai volti segnati dalla

sofferenza, costretti a convivere con disagi enormi e a subire esperienze psicologicamente devastanti che non possono e non devono lasciare... Indifferenti Mai perché raccogliere quelle che spesso sono grida silenziose, nascoste, difficili da sentire,

comprendere e intervenire è un dovere civile e morale. "La tutela del minore- spiega l'assessore ai servizi sociali del Comune di Sarzana, Rossana Pittiglio- è aspetto sintomatico dell'evoluzione di civiltà e di attenzione per il futuro. Il minore che subisce violenze fisiche e psicologiche deve essere aiutato da figure in grado di valutare oggettivamente i problemi, professionisti capaci di restare mondi da quelle che sono le emotività personali". Ecco perché nel percorso di attivazione e strutturazione dello sportello la fase di indagine, studio e formazione del personale impiegato è stata particolarmente importante. Un iter iniziato nel 1999 in collaborazione con l'IRS (Istituto per la Ricerca Sociale) di Milano che ha consentito di definire il problema, individuare le aree e i livelli sociali maggiormente a rischio e, in seguito, costruire un sistema di offerte di servizi ed opportunità che intervengono sull'abuso e il maltrattamento. A partire dal 2000 nella formazione degli operatori, circa una ventina, sono stati coinvolti docenti che collaborano da anni con Telefono Azzurro e che hanno visto il coinvolgimento di psicologi, assistenti sociali, pediatri, neuropsichiatri infantili, avvocati e insegnanti. Riconoscere il maltrattamento dell'infanzia, l'ascolto e la let-



**Ö Pittiglio: la tutela del minore è sintomatico dell'evoluzione della civiltà**

tura dell'abuso, la segnalazione e infine la presa in carico del minore, che nulla a che vedere con la sottrazione dello stesso alla famiglia, sono i cardini di un processo complesso che ha lo scopo di aiutare i minori ma anche le famiglie. Anche la creazione e l'intensificazione dei rapporti con i vari soggetti della rete (scuola, forze dell'ordine, tribunale, associazioni di volontariato, pronto soccorso, medici di base e pediatri, organizzazioni sindacali, Unione Donne Italiane e Aied) è l'altra, non meno importante, colonna portante del progetto, così come il costante impegno nella ricerca di strategie migliorative di intervento in collaborazione con istituti specializzati che aiutano il centro sarzanese nella costruzione di modelli di valutazione degli interventi. Quest'anno, alla luce delle indagini svolte, il centro ha proposto agli istituti scolastici del territorio seminari di sensibilizzazione per aiutare gli insegnanti a conoscere gli elementi significativi delle problematiche, le modalità relazionali più adeguate e spiegare la rete istituzionale di riferimento. Gli operatori del centro (su appuntamento è possibile ricevere consulenze legali) sono disponibili gratuitamente e rintracciabili al numero 0187/1879400 e-mail: centrominori2004@libero.it

oreficerie orologerie  
gioiellerie artigianato

PHILIP WATCH

KiARA

CITIZEN

YUKIKO  
Gioielli d'oggi

CK

oft  
oroefetime

Centroluna Sarzana (SP)